Bevilacqua Alessandro
di Francesco
nacque ad Ancona 10 settembre 1824
nacque nella borgata Montagnolo.


A. Bevilacqua

Era un calzolaio e un po' zoppo.
Negli anni 1848-1849 secondo quanto asserisce il Giangiacomo nel volumetto: "Anconitani-Precursori e soldati dei Mille", partecipò alle campagne risorgimentali.
Nel 1860 partecipò alla spedizione dei Mille.
In Sicilia fu aggregato ai Carabinieri Genovesi. Per il passaggio dalla Sicilia in Calabria furono necessari dei barconi a vela armati detti " Il canzoniere".
Bevilacqua fu assegnato al 5° barcone comandato da Conti Demetrio e addetto allo sparo. Sorpreso dalla flotta borbonica, il Bevilacqua fu fatto prigioniero e condotto nella fortezza di Messina, vi stette rinchiuso per poco tempo.
Al termine della campagna ritornò ad Ancona e riprese il suo lavoro.
Ebbe le medaglie commemorative e la pensione dei Mille e con il R.D. 12.6.1861 ebbe conferita la menzione onorevole.
Sposò intanto…….
Nel 1866 quando era già padre di una bambina (Demetria) partecipò alla III guerra d'indipendenza e fu sul Trentino.
Al termine della campagna, per ragioni di lavoro si stabilì con la famiglia a Porto Recanati e lavorò anche a Loreto.
Nel 1872 sentì la nostalgia della città natale e ritornò ad Ancona, ma dopo parecchi anni fu a Falerone assieme alla figlia sposata ad un guardafili ferroviario.
Nel 1889 fu a Matelica, nel 1892 a Loro Piceno e infine a Collecorvino dove morì il 3-5-1900 per dolori artritici.
Al trasporto funebre in forma civile, intervennero la Giunta, la Società Ope-raia di Muscufo e tutti i cittadini.
Lessero discorsi il segretario comunale Antonio Cicoria e il farmacista Sta-gione.